

# Macchiarini, tira e molla infinito

*Non ha ancora firmato il contratto con Careggi: "Sia più presente"*

**MICHELE BOCCI**

E' PASSATO quasi un mese dalla delibera che ha fatto nascere il Centro europeo di ricerca per il torace (Cert) decretando la sua presidenza ma lui, Paolo Macchiarini, non ha ancora firmato il contratto che lo legherà a Careggi. Il rapporto che dura ormai da anni con l'azienda sanitaria non ha ancora trovato una definizione completa. Il motivo del contendere? La presenza del grande chirurgo a Firenze. L'ospedale qualche settimana fa gli avrebbe chiesto la disponibilità ad essere almeno due giorni alla settimana nel policlinico, per operare e seguire i pazienti con continuità. Lui avrebbe un po' storto la bocca. Proprio ad agosto voleva andare un mese negli Usa per preparare e fare un super intervento su una bambina australiana. Sono iniziati giorni di gelo, Careggi ha interpellato i suoi legali per scrivere insieme il contratto, che verrà presentato a Macchiarini in questi giorni. L'azienda non ha intenzione di tornare indietro sul punto della presenza del professionista in ospedale. Vedremo quale sarà la sua risposta.

Come sempre quando c'è di mezzo il chirurgo toracico viareggino, da tutti lodato per le sue qualità professionali, da molti criticato per il suo carattere difficile, le cose non sono semplici. La Regione e Careggi all'inizio di luglio

**Al super chirurgo è stato richiesto di operare su Firenze due giorni la settimana**

avevano annunciato in pompa magna la nascita del Cert, una rete di centri ospedalieri e universitari destinata a far capo a Macchiarini, ma in realtà manca almeno un contratto, quello per l'assistenza ai pazienti. In tutto il chirurgo dovrebbe ricevere intorno ai 500 mila euro all'anno, 200 dalla Regione per la sua attività di direttore scientifico, gli altri da Careggi. Per questo gli si chiede una presenza più assidua. Fino ad oggi infatti, la continuità non si è vista: ha alternato periodi di qualche giorno a Firenze, quando ha fatto anche interventi molto importanti, con lunghi viaggi all'estero. Macchiarini è un nome e opera in mezzo mondo, dall'Inghilterra alla Russia fino agli Usa, dove vorrebbe andare quest'estate. Il policlinico, su esplicita e reiterata richiesta del presidente della Regione Enrico Rossi, si è assunto la responsabilità di "imbriagarlo" facendolo lavorare principalmente a Firenze, pur senza perdere la possibilità di collaborare con strutture in altri paesi. Tra l'altro gli dovrebbe essere data la possibilità di operare in intramoenia (prende anche 50 mila euro a intervento) ma non pazienti toscani. Adesso la direzione del-

l'ospedale deve riuscire a chiudere il contratto alle proprie condizioni. Difficilmente a Careggi torneranno indietro sul punto della presenza settimanale, piuttosto bloccherebbero l'operazione: cosa che sarebbe clamorosa.

Nel Cert ha un ruolo anche l'università di Firenze. Si sa che Medicina, e in particolare modo il suo preside Gianfranco Gensini, ha da tempo rotto i rapporti con Macchiarini (alcuni professori in realtà lo hanno fatto appena è arrivato). E anche per questo Gensini continua ad andare avanti per la sua strada: collabora sì con il centro, ma sta anche cercando un chirurgo toracico universitario per Careggi, perché ritiene che l'ospedale abbia comunque bisogno di quella figura, qualunque cosa faccia Macchiarini.

Il progetto del Cert è sperimentale e in base alla delibera regionale dovrebbe durare 3 anni. Si prevedono importanti collaborazioni internazionali: con il Karolinska Institutet di Stoccolma, con la London Clinic e l'University College London, con il Great Ormond street Children Hospital di Londra. Il Centro nazionale trapianti ha dato il suo via libera al protocollo terapeutico sperimentale sul trapianto di tessuto delle vie aeree dopo il parere positivo del Consiglio superiore di sanità. Il Centro si dedicherà a ricerca, formazione e insegnamento sul campo delle patologie complesse della laringe, trachea e bronchi.

## Il personaggio



### L'ARRIVO

Macchiarini fu chiamato da Enrico Rossi nel 2008, dopo un trapianto di trachea a Barcellona



### L'UNIVERSITÀ

Il preside Gensini voleva nominarlo professore a chiamata ma i colleghi bocciarono la proposta



### GLI INTERVENTI

In questi anni a Careggi il chirurgo toracico ha fatto alcuni interventi mai provati prima nel nostro paese



### IL CENTRO

Per dare autonomia al chirurgo e valorizzarlo è stato creato un Centro europeo per il torace